

# Quel megalite che segna il tempo da due millenni

## Spostata all'indietro la lancetta della storia

di VINCENZO DE LILLO

**U**n gruppo di ricerca interdisciplinare composto da archeologi, geologi ed astronomi dell'Università di Basilicata e della "Sapienza" di Roma, oltre che della società materana di ricerche Faber hanno scoperto nel bosco di monte Croccia, nel Parco di Gallipoli e delle Piccole Dolomiti lucane, un megalite di straordinaria importanza: il

**Il sistema serve a determinare con precisione il giorno del solstizio d'inverno**

complesso "Petre de la mola" serve a determinare con grande precisione il giorno del solstizio d'inverno, il giorno cioè in cui le giornate smettono di accorciarsi per cominciare ad allungarsi. È stato riferito nel convegno di studi "L'allenamento astronomico di Petre de la mola sul monte Croccia", organizzato nel Palazzo del Parco dall'associazione culturale "Officina ambiente e cultura" e inserito nell'ambito dell'evento "Archeologia sotto le

foreste dello Stato, Angela Maspina, il rappresentante dell'Associazione lucana di astronomia, Massimo Bottesini. Le relazioni specifiche sono state dell'archeologo Emanuele Curti, dell'Università di Basilicata, e dell'astrofisico Vito Francesco Polcaro della Sapienza.

Rivelli ha narrato della casua- lita che ha portato alla scoperta. Tutto cominciò l'anno scorso con un corso di formazione per giovani disoccupati della zona, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale. «Grazie ad una intuizione del prof. Curti e al lavoro di una partnership ben preparata, si fece la ricostruzione virtuale mediante laser-scanner di tutte le mura di cinta del sito archeologico di monte Croccia. In questo studio, e grazie a Chiara Prascina della Faber, abbiamo osservato casualmente le roccie che poi si sono dimostrate interessanti: abbiamo spostato all'indietro la lancetta della storia di questo sito di qualche migliaio di anni».

Perché? Comincia a spiegarlo Curti: «Io, archeologo classico, mi occupavo della cinta muraria



**SCOPERTA**  
Sul monte Croccia, nel Parco di Gallipoli Cognato e delle Piccole dolomiti lucane, il megalite "Petre de la mola" (Foto De Lillo)



dell'interazione, si è concluso che il sito di monte Croccia è databile a un paio di millenni prima di quanto si credesse». E Polcaro: «Mi occupavo da tempo della possibile esistenza di "calendari di pietra" in questa zona. Questo sito mi è stato segnalato dal prof. Mucciarelli. Abbiamo effettuato delle misure, concludendo che è

portanza per motivi culturali, rituali, ma anche per motivi pratici, come fatti legati all'agricoltura e altri. Il caso di monte Croccia è particolarmente interessante perché collegato con un'area che archeologicamente comincia ad essere studiata, quindi ci permette di collocare il megalite in

# Sfida la crisi il cartellone a Scanzano

di FILIPPO MELE

**S**erate di spettacoli, musica, sagre, teatro, intrattenimento, cabaret e cultura, con un pizzico di impegno sociale ed a favore della legalità, per l'edizione 2009 del cartellone "Festate a Scanzano". Si tratta di una rassegna allestita da Comune e Pro Loco in collabo-